

Il «Principe di Piemonte» non rimpiange i fasti lontani

Profondo rinnovamento con la gestione comunale del «bagno» - La stessa clientela del passato ma i prezzi sono «crollati» - La battaglia legale condotta contro il Conte - Il problema delle strutture

Il teatro vecchio e nuovo arriva in piazza a Camaiore

Il programma della rassegna che quest'anno sarà anche decentrata in paesi vicini - La preparazione ha coinvolto sia gli abitanti come molti turisti

VIAREGGIO - Il conte non voleva pagare. Per come ha disdetta del comune, sette anni fa, il conte se ne doveva andare da quel bagno o di terra comunale tra la passeggiata ed il mare. Sono stati coinvolti giudici dai diversi ruoli e tribunali di diverse categorie. Accanto ai magistrati a cercare cavilli giuridici o il bandolo di una matassa particolarmente intricata. Amministratori, hanno perso giorni e giorni in discussioni difficili, cercando la soluzione. Ma poi di tutti ne hanno parlato i commercianti, di «passaggiato» che si passavano le notizie da porta a porta, infarcite sempre con qualche pettegolezzo nuovo. In mezzo a tante chiacchiere, litigiosità, un pezzo di storia via disastrosa, la giunta comunale di Piemonte, a cui sono legati i ricordi di fasti lontani, di storie scabrose, di personaggi in vacanza, stelle dell'estate di Viareggio.



Un complesso che ora, da qualche mese, appena diventato comunale. Ma chi se ne occupa ha ancora un bel pezzo di problemi da risolvere. Facciamo un bagno in avanti, due passi per la spiaggia di non dei più bei bagni della città e dell'intera Versilia: sotto gli ombrelloni gli stessi volti che come ogni anno, da dieci, vent'anni, vengono ad abbronzarsi a questo sole. Ci in questa spiaggia spiegano i congegni di affollamento, la clientela è fissa. Prenotazioni di primavera lo stesso ombrellone e la stessa calma di sempre, e sono disposti a litigare con eventuali concorrenti.

«In complesso che ora, da qualche mese, appena diventato comunale. Ma chi se ne occupa ha ancora un bel pezzo di problemi da risolvere. Facciamo un bagno in avanti, due passi per la spiaggia di non dei più bei bagni della città e dell'intera Versilia: sotto gli ombrelloni gli stessi volti che come ogni anno, da dieci, vent'anni, vengono ad abbronzarsi a questo sole. Ci in questa spiaggia spiegano i congegni di affollamento, la clientela è fissa. Prenotazioni di primavera lo stesso ombrellone e la stessa calma di sempre, e sono disposti a litigare con eventuali concorrenti.»

«In complesso che ora, da qualche mese, appena diventato comunale. Ma chi se ne occupa ha ancora un bel pezzo di problemi da risolvere. Facciamo un bagno in avanti, due passi per la spiaggia di non dei più bei bagni della città e dell'intera Versilia: sotto gli ombrelloni gli stessi volti che come ogni anno, da dieci, vent'anni, vengono ad abbronzarsi a questo sole. Ci in questa spiaggia spiegano i congegni di affollamento, la clientela è fissa. Prenotazioni di primavera lo stesso ombrellone e la stessa calma di sempre, e sono disposti a litigare con eventuali concorrenti.»

area comunale concessa anni ed anni prima ai De Micheli tornasse al comune, e fino a quest'anno perché i bagni di vent'anni comunali. La lista di chi si è occupato del «caso» è lunga: dal TAR alla corte di cassazione. Ed anche oggi il quadro è complicato. Quell'area che va dalla strada del lungomare al mare è di proprietà demaniale: un tratto del comune, l'altro statale, «concesso» ai gestori. Sull'area comunale sorge il complesso del bar, della sala da ballo e del cinema del «Principe di Piemonte». I bagni sono nell'area del demanio marittimo. La capitaneria di porto, dal canto suo, dà la concessione solo a chi è già concessionario dell'area comunale; e così che l'amministrazione comunale di Viareggio è diventata gestrice dei bagni «Principe di Piemonte». E il bar, la sala da ballo, il cinema? «L'area è del comune, ma l'edificio no. Secondo il capitolato, in teoria, il De Micheli doveva rendere l'area libera da persone e cose», dice Fassissone. «Una cosa impossibile, evidentemente.»

Il conte ne ha combinata un'altra: ha dato in «sub concessione» i locali a tre gestori diversi, che hanno contratto, e diritti ben precisi, ma che ora si trovano a lavorare in una condizione per lo meno «originale»: sul terreno comunale e tra le mura di un privato che ha perso il diritto di stareci.

«Che fare? «Si vedrà. Vediamo se è possibile un accordo», infatti, spulciando tra i permessi, gli incartamenti, le concessioni del «Principe di Piemonte» sono saltati fuori altri illeciti: licenze mai rilasciate, abusi edilizi (vani costruiti senza permesso, cupole mai denunciate, cambio di destinazione d'uso di locali). Alle dieci del mattino del 28 aprile scorso, come era previsto, il sindaco di Viareggio seguito dal segretario comunale, dal tenente di vascello capitaneria di porto, dal capitano, da alcuni funzionari, è entrato nei locali del «Principe di Piemonte» ed ha dichiarato di prendere possesso in nome e per conto dell'amministrazione comunale di Viareggio dell'area già concessa al De Micheli. Il problema della spiaggia era risolto.

«Ora restano queste strutture, importanti per la vita turistica della città: il cinema con i suoi 400 posti, che ora è chiuso; il bar e la sala da ballo, famosi in tutta la Versilia. Gli incartamenti sono ancora affastellati sui tavoli del comune, di numerosi legali, e probabilmente di qualche giudice. Per chi deve scegliere questi nodi i problemi non mancano. Intanto, per chi prende il sole nello stabilimento balneare categoria «extra», la vacanza scorre tranquilla, accanto ai vetri di ombrellone ormai amati dopo anni di ferie in comune. I pistolesi, i pisani, i fiorentini, media borghesia della città toscane, tornano alla loro solita spiaggia accanto a quella famiglia milanese, così simpatica quest'anno perché si paga meno.

«Ora per il «Principe di Piemonte» si apre un capitolo nuovo. Erano gli anni '30, e la sera, s. gar.

Nacque per il «relax» del bel mondo fascista

Negli anni trenta costruito il lussuoso stabilimento - Personaggi del regime e grandi firme dell'arte e della cultura - Visibili i segni della vecchiaia

VIAREGGIO - La famiglia Barsanti era viareggina da sempre. Antifascisti, imprenditori coraggiosi. Avevano costruito il «bagno Lido», sulla passeggiata, quasi ai limiti della città, guardando lontano: era l'unico bagno della zona degna della fama che stava acquistando la cittadina versiliese di Viareggio. Era una bella costruzione, in legno, molto curata, i giardini che lo incorniciavano erano sempre fioriti e freschi. Si notava, e la nota soprattutto il gerarca fascista, che le mense gli occorrevano.

«Un venne una legge fascista: sarebbero scomparse le opere in legno della passeggiata, il lungomare si trasformava in una lunga sequenza di costruzioni in muratura, destinate ad ospitare bagni e negozi per il bel turismo del tempo. Ed iniziò l'asolo dei viareggini: avevano visto bene con la loro attività sul lungomare, ma non si era-

no certo arricciati tanto da poter sostenere le spese per costruire gli edifici. Arrivarono i capitali da fuori. Viareggio cambiava volto. La famiglia Barsanti, che aveva il bagno più bello, venne messa alle strette, il terreno su cui avevano il bagno venne addirittura espropriato. In cambio il gerarca concesse loro un altro fazzoletto di terra, fuori città, davvero di straziato: gli eventi travolsero i Barsanti che finirono male, in un'era. Il «Bagno Lido», la perla del lungomare venne venduta ai conti Forattini De Micheli, che costruirono il «Principe di Piemonte». In pochi mesi nacque il grande stabilimento, lussuoso, simile, che offriva ristoro e sole, spiaggia e docce, adatto al relax dei più anziani che si fermavano sul piazzale pavato, all'interno della costruzione, a guardare spiaggia e mare e i tuffi in piscina.

«E ai più giovani che si lanciavano in lunghe nuotate al largo o preferivano l'acqua dolce della piscina, vicina al bar e con i camerieri che portavano fino sul bordo una bibita fresca. La stampa dell'epoca usò toni grandiosi per incensare l'opera: il «bel mondo» toscano era sorpreso dalla rapidità con cui era sorto lo stabilimento e soprattutto gratificato dall'aver finalmente una struttura marina tutta per sé, costruita con il lusso e le comodità che si addicevano ai gerarchi toscani, ed alle loro signore. Edda Carpi, il principe Umberto, il duca di Pistoia, i gerarchi, da S.orza a Farnacis, andavano a trascorrere le giornate più calde al «Principe di Piemonte», a chiacchiere con i più grandi esponenti dell'arte e della cultura che in quegli anni avevano scelto Viareggio come stella dell'estate. Erano gli anni '30, e la sera, s. gar.



I Gatti Di Vicolo Dei Miracoli a «Bussoladomani» con Mina

Domani sera a «Bussoladomani» è in programma uno spettacolo diverso in due parti: nella prima saranno di scena i gatti di Vicolo dei Miracoli e nella seconda Mina accompagnata dall'orchestra di Pino Presti. «Bussoladomani» continua così a proporre spettacoli d'eccezione che fanno registrare ogni sera il tutto esaurito. Nel ricco calendario è prevista anche la prima nazionale del nuovo spettacolo di Renato Zero, previsto per mercoledì. Per la serata di domani la prevendita dei biglietti è presso la cassa di «Bussoladomani» (Tel. 65328) con orario di cassa continuata dalle ore 10 alle 21. Nella foto: Gerry Calà, Nini Salerni e Franco Oppini, tre componenti del quartetto «I gatti di Vicolo dei Miracoli».

I collegamenti con le isole

LIVORNO-LIVORNO-CAPRAIA-PORTOFERRAIO Partenze da Livorno, lunedì ore 8 e 15,30, martedì ore 8,30 e 19,30, mercoledì ore 14, giovedì ore 14,30, venerdì ore 8,30 e 17,30, sabato ore 8,30 e 17,30, domenica ore 9,40. Partenze da Portoferraio, lunedì ore 11,45 e 19,10, martedì ore 14,30, mercoledì ore 9,10, giovedì ore 11,45 e 19,10, venerdì ore 13, sabato ore 14, domenica ore 6,10 e 16,15. LIVORNO-PORTOFERRAIO-PIOMBINO (con scalo a Capri) Partenze da Livorno: 5,30, 7,40, 9,15, 12,30, 13,30, 16,15, 17,20, 18,25 (solo festivi); 19,15. Partenze da Portoferraio: 7,40; 9,55; 11,15; 14,25; 15,20; 16,50 (solo festivi); 18,30; 19,15; 21,45. ALISCAFO-PORTOFERRAIO-CAPRI-PIOMBINO Partenze da Portoferraio: 7,20, 9,45, 15,40. Partenze da Piombino: 8, 9, 10,30, 11,40, 16,20, 17,30, 18,40. LIVORNO-PIANOSA-PORTO AZZURRO-RIO MARINA-PIOMBINO Partenze da Pianosa, mezza ed. e sabato ore 13,20. Partenze da Porto Azzurro, mercoledì e sabato ore 6,15 e 15,20, altri giorni ore 6,15; 10,15; 15. Partenze da Rio Marina, mercoledì e sabato ore 6,50; 15,55; 18,35 altri giorni ore 6,50; 10,50; 15,45; 18,30. LIVORNO-PIOMBINO-RIO MARINA-PORTO AZZURRO-PIANOSA Partenze da Piombino, mezza ed. e sabato ore 8,10 (per Pianosa), 17,15, 19,50, altri giorni ore 8,10, 12,30, 17 (solo festivi), 19,50. PRINCIPALI AGENZIE TOREMAR Livorno-Capri: Tel. (0586) 28334 (biglietteria) 241131. Piombino - P.zzaale Piemada, 13-14 - tel. (0565) 32508 - 31100. Porto Santo Stefano - P.zzaale Gandhi, tel. (0564) 814615. Portoferraio - Cala di Volpe, tel. (0565) 92022. Porto Azzurro - Bandiera 4 Nazionale, 19 - tel. (0553) 95001. Rio Marina - Via P.zzaale, 22 - (0565) 962072. Capri - Tel. (0564) 899349. TARIFFE PASSEGGERI Livorno-Capri: 1. Classe L. 2.250, II Classe L. 1.500, Livorno-Portoferraio: I Classe L. 3.050, II Classe L. 1.900. Piombino-Portoferraio: I Classe L. 600, II Classe L. 300 (calcolato tra Livorno e Piombino). Livorno-Capri: I Classe L. 550, II Classe L. 300. Piombino-Capri: I Classe L. 300, II Classe L. 200 (calcolato tra Livorno e Piombino). Porto Santo Stefano-Capri: I Classe L. 250, II Classe L. 120 (calcolato tra Livorno e Porto Santo Stefano). Nel ricco calendario è prevista anche la prima nazionale del nuovo spettacolo di Renato Zero, previsto per mercoledì. Per la serata di domani la prevendita dei biglietti è presso la cassa di «Bussoladomani» (Tel. 65328) con orario di cassa continuata dalle ore 10 alle 21. Nella foto: Gerry Calà, Nini Salerni e Franco Oppini, tre componenti del quartetto «I gatti di Vicolo dei Miracoli».

Cantine Leonardo - Vinci COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI Tel. (0571) 506254 - 509104 Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali nelle ore 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini. Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

Ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21 CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

SUGLI SCHERMI Livorno: GRAN GUARDIA: Cani di pazia... CENTRALE: Trappola di zainco... Portoferraio (Elba): ASTRA: Tirrore a 12 mila metri... Grosseto: EUROPA 1: Uno spreco tra... Marina di Grosseto: ARISTON: Invenire... Follonica: CASSARELA CINEMA NUOVO... Castiglion della Pescaia: ROMA: Wagon... Pisa: ARISTON: non perdetevi... Massa: ASTOR: (Chiuso per ferie)...

SORPRESA! SCONTI FINE STAGIONE SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE? Visitate: TUTTOCAMPING • Firenze VIA DEL TERMINE Tel. (055) 973041 (uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

italiunst VACANZE L'ARTISTE DI VIAGGIARE